*Comunicato stampa*
*Swiss Life Svizzera*

SwissLife

Zurigo, 26 novembre 2026

## Panorama Previdenza Svizzera: il 71% delle persone vuole vivere fra le proprie quattro mura nella terza età

**Dal nuovo studio di Swiss Life emerge che tre persone su cinque sono soddisfatte della propria situazione finanziaria e altrettante rifarebbero esattamente le stesse scelte finanziarie. Dall'altro lato, una persona su dieci vive in un'economia domestica con arretrati sui pagamenti delle imposte. Una netta maggioranza vuole vivere tra le proprie quattro mura nella terza età; solo una persona su tre di età compresa tra i 40 e gli 80 anni prenderebbe in considerazione di trasferirsi una volta raggiunta l'età pensionabile.**

- **Una persona su tre indica un investimento nel mercato dei capitali o l'acquisto di un immobile quale migliore decisione finanziaria presa finora. Il 61% delle persone intervistate non rimpiange nessuna delle proprie decisioni finanziarie.**
- **Il 15% vive in un'economia domestica che ha uno o più arretrati di pagamento, situazione che tocca il 29% delle famiglie monoparentali. Una persona su dieci vive in un'economia domestica con arretrati fiscali.**
- **Solo il 28% ha riflettuto su quanto denaro avrà a disposizione quando andrà in pensione. Migliori sono le conoscenze finanziarie, meglio le persone intervistate si sentono preparate al pensionamento.**
- **Il 71% delle persone di età compresa tra i 18 e gli 80 anni desidera abitare in casa propria nella terza età, mentre solo il 19% immagina un appartamento per anziani o un appartamento o una casa condivisa con altri anziani (11%).**
- **Le persone in età pensionabile sono più spesso soddisfatte della propria situazione abitativa rispetto alle persone in età lavorativa. Le proprietarie e i proprietari di età compresa tra i 65 e gli 80 anni sono più spesso soddisfatti rispetto a chi vive in affitto nella stessa fascia d'età.**
- **Il 52% delle proprietarie e dei proprietari di età compresa tra i 40 e i 64 anni ha riflettuto sulla sostenibilità finanziaria dell'ipoteca una volta in pensione.**
- **Una persona su tre di età compresa tra i 40 e gli 80 anni prenderebbe in considerazione di trasferirsi una volta raggiunta l'età pensionabile.**

Nell'edizione di quest'anno della serie di studi «Panorama Previdenza Svizzera», oltre alla situazione finanziaria e alla previdenza per la vecchiaia della popolazione svizzera, Swiss Life

analizza anche i desideri e la realtà abitativa nella terza età. Come l'anno scorso, tre persone su cinque sono soddisfatte della propria situazione finanziaria. La situazione finanziaria di una persona su cinque è migliorata rispetto all'anno precedente. Una persona su tre dichiara invece un peggioramento, con le famiglie monoparentali tra le economie domestiche più colpite e le coppie senza figli tra le meno toccate.

**La maggioranza delle persone non si pente delle proprie decisioni finanziarie**

Alla domanda su quale sia stata la loro migliore decisione finanziaria finora, un terzo delle persone intervistate da Swiss Life menziona un aspetto legato agli investimenti e all'accumulo di patrimonio, per esempio l'acquisto di un immobile (20%) o investimenti nel mercato dei capitali (14%). Il 61% delle persone intervistate non rimpiange nessuna delle proprie decisioni finanziarie. «Chi si pente di una decisione finanziaria menziona spesso errori negli investimenti, nella gestione finanziaria e nel risparmio o nella previdenza e nell'assicurazione», afferma Nadia Myohl, responsabile Research Previdenza presso Swiss Life Svizzera. La popolazione svizzera guarda con ottimismo al proprio futuro finanziario: il 42% crede che tra cinque anni la propria situazione finanziaria sarà migliore.

**Una persona su dieci vive in un'economia domestica con fatture delle imposte scadute**

Il 55% delle persone tra i 18 e gli 80 anni vive in un'economia domestica che può mettere da parte del denaro, il 2% si indebita. Il margine d'azione finanziario dipende anche dalla situazione familiare: le economie domestiche costituite da coppie (57%) riescono a risparmiare più spesso rispetto alle famiglie monoparentali (40%), che inoltre si indebitano più spesso (9%). Il 29% di loro ha almeno qualche tipo di arretrato di pagamento. Vi rientrano, ad esempio, le fatture non pagate (12%), gli arretrati dei premi della cassa malati (15%) o le pigioni o gli interessi ipotecari non pagati (5%). Sul totale della popolazione la percentuale di economie domestiche con almeno un arretrato nei pagamenti è inferiore (15%), ma comunque una persona su dieci vive in un'economia domestica che ha fatture delle imposte non ancora saldate.

**Meglio preparati al pensionamento grazie a buone conoscenze finanziarie**

La cassa pensioni e il pilastro 3a giocano un ruolo sempre più importante per la sicurezza finanziaria. Infatti, sempre più persone percepiscono una prestazione del pilastro 3a e – in particolare sempre più donne – una prestazione della cassa pensioni. Entrambe le forme di previdenza sono tuttavia legate all'attività lucrativa, che è determinante soprattutto per la cassa pensioni: le persone con un grado di occupazione superiore al 50% che dispongono di una cassa pensioni sono nettamente più numerose rispetto a quelle con un grado di occupazione inferiore o alle persone senza attività lucrativa. Previdenza significa anche farsi un'idea della situazione finanziaria dopo il pensionamento. Non è il caso per tutti: «solo il 28% delle persone tra i 18 e i 64 anni ha già riflettuto su quanto denaro avrà a disposizione quando andrà in pensione. Quanto più avanzata è l'età delle persone intervistate, tanto maggiore è la probabilità che abbiano affrontato la

questione», afferma Myohl. Di pari passo, solo il 48% delle persone di età compresa tra i 40 e i 64 anni si sente ben preparato al pensionamento. Le persone con buone conoscenze finanziarie si sentono meglio preparate rispetto alle persone con scarso know-how in questo ambito.

**Le persone over 65 anni si dichiarano più spesso soddisfatte della propria situazione abitativa rispetto a quelle più giovani**

Con una nuova fase della vita cambia spesso anche la forma abitativa: poco dopo aver lasciato la casa dei genitori, ad esempio, i giovani spesso vivono in affitto in un appartamento condiviso. Con l'avanzare dell'età aumenta la quota di proprietari d'abitazione, che raggiunge il picco massimo nei primi anni di pensione: il 58% delle persone tra i 65 e i 74 anni vive in un'abitazione propria. Per la terza età il 71% delle persone tra i 18 e gli 80 anni preferisce rimanere nella propria casa o nel proprio appartamento. Solo il 19% prenderebbe in considerazione di vivere in un appartamento per anziani o in un appartamento o una casa condivisa con altri anziani (11%). Nel complesso, le persone oltre i 65 anni dichiarano più spesso di essere soddisfatte della propria situazione abitativa rispetto a quelle in età lavorativa. Nella fascia d'età più avanzata, la percentuale in quanto a soddisfazione è nettamente più elevata tra le proprietarie e i proprietari di abitazioni (95%) che tra coloro che vivono in affitto (82%). Sia in termini di numero di locali che di superficie abitativa, le unità abitative delle persone tra i 65 e gli 80 anni non superano in media quelle delle persone sotto i 65 anni.

**La metà delle persone verifica la sostenibilità dell'ipoteca in pensione**

La metà delle persone tra i 18 e gli 80 anni intervistate da Swiss Life considera la proprietà d'abitazioni come parte della previdenza per la vecchiaia. La percentuale è più elevata per le proprietarie e i proprietari (66%) rispetto a chi vive in affitto (42%). Proprietà d'abitazioni e previdenza per la vecchiaia, in effetti, in alcuni casi sono direttamente collegate fra loro: il 25% delle proprietarie e dei proprietari ha utilizzato per l'acquisto di una casa un prelievo anticipato per la promozione della proprietà d'abitazioni. Il 36% delle persone che vivono in affitto e progettano di acquistare un'abitazione entro i prossimi cinque anni intende utilizzare a tale scopo i fondi previdenziali. In vista del pensionamento, invece, emerge un'altra domanda: l'ipoteca rimarrà sostenibile anche una volta in pensione? Il 52% di chi possiede un'abitazione tra i 40 e i 64 anni ha già riflettuto al riguardo. Tale quota sale al 70% per le persone di età compresa tra i 55 e i 64 anni. Parallelamente, solo il 2% delle persone tra i 65 e gli 80 anni ha dovuto vendere casa a seguito del pensionamento a causa della sostenibilità finanziaria insufficiente.

**Una persona su tre potrebbe considerare di trasferirsi una volta raggiunta l'età pensionabile**

Le persone in età pensionabile traslocano di rado. Quando traslocano, di solito rimangono nelle vicinanze e nella maggior parte dei casi si trasferiscono in un'unità abitativa più piccola. Ciononostante, il 34% delle persone tra i 40 e gli 80 anni prenderebbe in considerazione di trasferirsi in età pensionabile, il 47% esclude un trasloco e il 18% non lo sa ancora. I motivi a

favore di un trasloco sono legati soprattutto all'appartamento stesso: è troppo grande, non adatto alla terza età oppure la manutenzione è troppo impegnativa. «Le ragioni che ostacolano l'intenzione di trasferirsi sono soprattutto emotive, in particolare per chi è proprietaria o proprietario: molte di queste persone non vogliono lasciare il loro quartiere o si sentono legate emotivamente al luogo dove abitano o alla propria casa», afferma Myohl. Le persone che non desiderano trasferirsi, tuttavia, lo prenderebbero in considerazione in caso di peggioramento del proprio stato di salute, decesso della / del partner o in prospettiva di un appartamento conveniente nelle vicinanze.

L'intera documentazione e ulteriori informazioni sono reperibili qui.

## La metodologia

A maggio 2026, su incarico di Swiss Life, l'istituto di ricerca di mercato ValueQuest ha condotto un sondaggio rappresentativo per la popolazione assimilata dal punto di vista linguistico della Svizzera tedesca, della Svizzera romanda e del Ticino. I campionamenti sono stati effettuati in parti uguali nei panel online di YouGov e amPuls. Al sondaggio, svolto online, hanno partecipato 4019 persone di età compresa tra i 18 e gli 80 anni. Il margine di errore è dell'1,55% per il campione complessivo, partendo da una deviazione standard dello 0,5 e da un livello di confidenza del 95%. Il questionario è stato sviluppato da Swiss Life in collaborazione con ValueQuest. Lo studio si basa inoltre su diversi set di dati dell'Ufficio federale di statistica (tra cui la rilevazione strutturale, l'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita) e di altre fonti pubbliche (OCSE, SECO, BNS). L'analisi dei dati, l'interpretazione e la redazione sono state effettuate dalle autrici e dagli autori di Swiss Life.

**Informazioni**

**Media Relations**
Telefono +41 43 284 77 77
media.relations@swisslife.ch

www.swisslife.ch

**Seguiteci su LinkedIn**
Swiss Life Svizzera

**Ulteriori informazioni**
Trovate tutti i comunicati stampa all'indirizzo swisslife.ch/comunicatistampa

**Swiss Life Svizzera**
Swiss Life Svizzera è leader sul mercato delle soluzioni previdenziali e finanziarie globali in Svizzera. L'azienda conta circa 1,4 milioni di persone assicurate e oltre 50 000 clienti aziendali. Rientrano nel core business soluzioni previdenziali e d'investimento per privati nonché una vasta gamma di soluzioni nell'ambito della previdenza professionale. Swiss Life Svizzera propone inoltre prodotti di partner, in particolare nell'assicurazione sanitaria e di cose. Circa 2500 collaboratrici e collaboratori si impegnano a favore della

libertà di scelta finanziaria della clientela. Con oltre 1700 consulenti, Swiss Life è presente in tutte le regioni della Svizzera.

Swiss Life Svizzera fa parte del gruppo Swiss Life, che nei mercati principali Svizzera, Francia e Germania offre alla sua clientela privata e aziendale una consulenza completa e individuale e un'ampia gamma di prodotti propri e di partner. L'azienda, con sede a Zurigo, trae le sue origini dalla Società svizzera di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo fondata nel 1857, dà lavoro a circa 11 000 collaboratrici e collaboratori e dispone di una rete di vendita di circa 17 000 consulenti.



Filmato su Swiss Life